

1926 | 2026



Istat | Istituto Nazionale
di Statistica

ROMA, 27 FEBBRAIO 2026

Oltre il presente: scenari, competenze e innovazione per il lavoro che cambia

**IA E LAVORO: GOVERNARE LA TRASFORMAZIONE,
MOLTIPLICARE LE OPPORTUNITÀ
STRATEGIE, FIDUCIA, REGOLE, COMPETENZE**

FRANCESCO MARIA CHELLI
PRESIDENTE

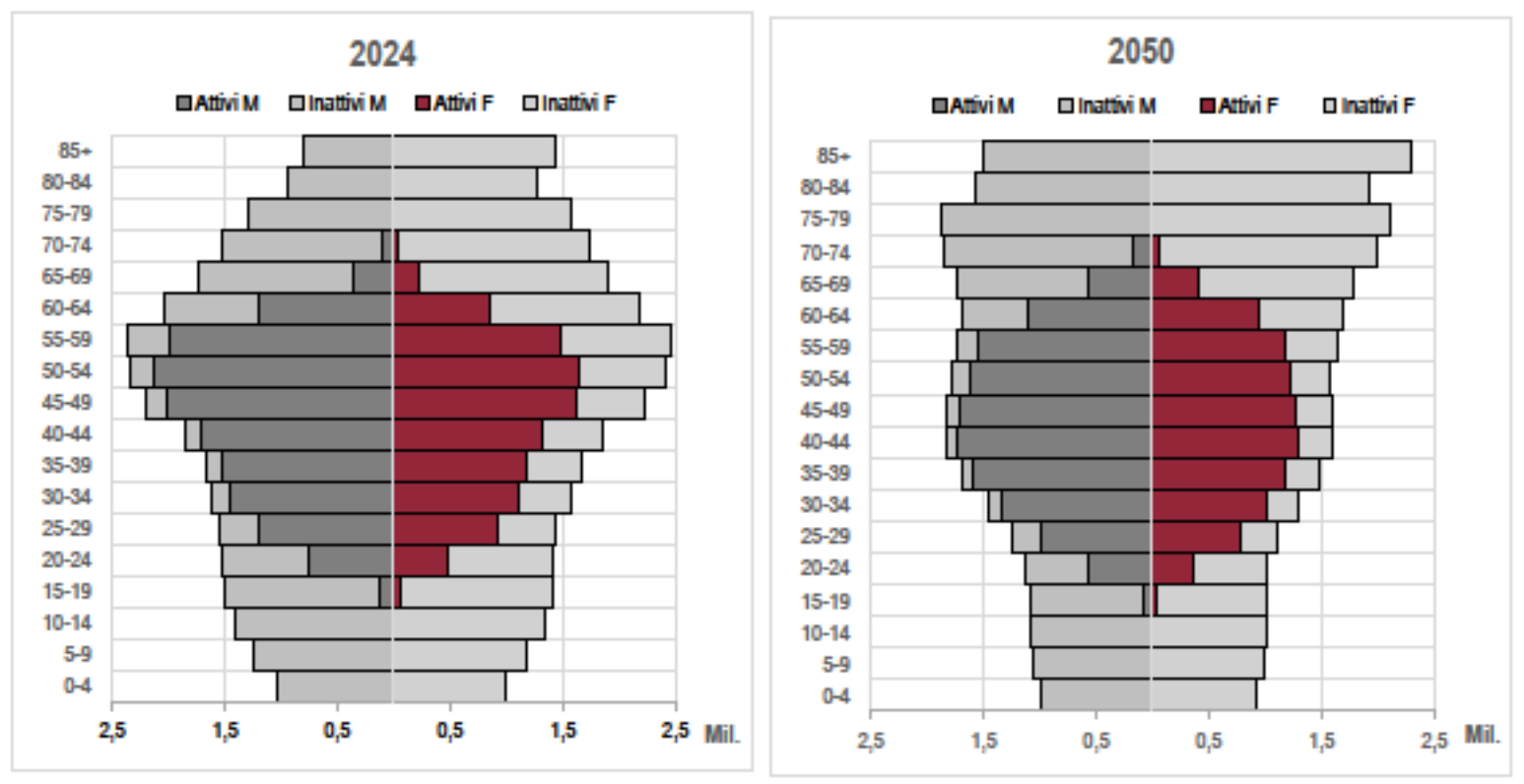
Gli scenari demografici e l'impatto sul mercato del lavoro

Le conseguenze del **progressivo invecchiamento demografico** sono note: riduzione dell'offerta di lavoro, aumento dell'età media, elevato numero di persone 65+ attive.

Da qui al 2050, l'Istat prevede un aumento del tasso di attività (73,2% fra i 15-64enni) ma **oltre 3 milioni di persone attive in meno**, con un impatto più significativo sul Mezzogiorno.

NUOVI EQUILIBRI
SUL PIANO ECONOMICO E SOCIALE.
E LA TECNOLOGIA?

PIRAMIDI DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE ATTIVA E NON ATTIVA PER SESSO (SCENARIO MEDIANO). Anni 2024 e 2050



Fonte: Istat, Previsioni delle forze di lavoro al 2050 (<https://www.istat.it/comunicato-stampa/previsioni-delle-forze-di-lavoro-al-2050>)

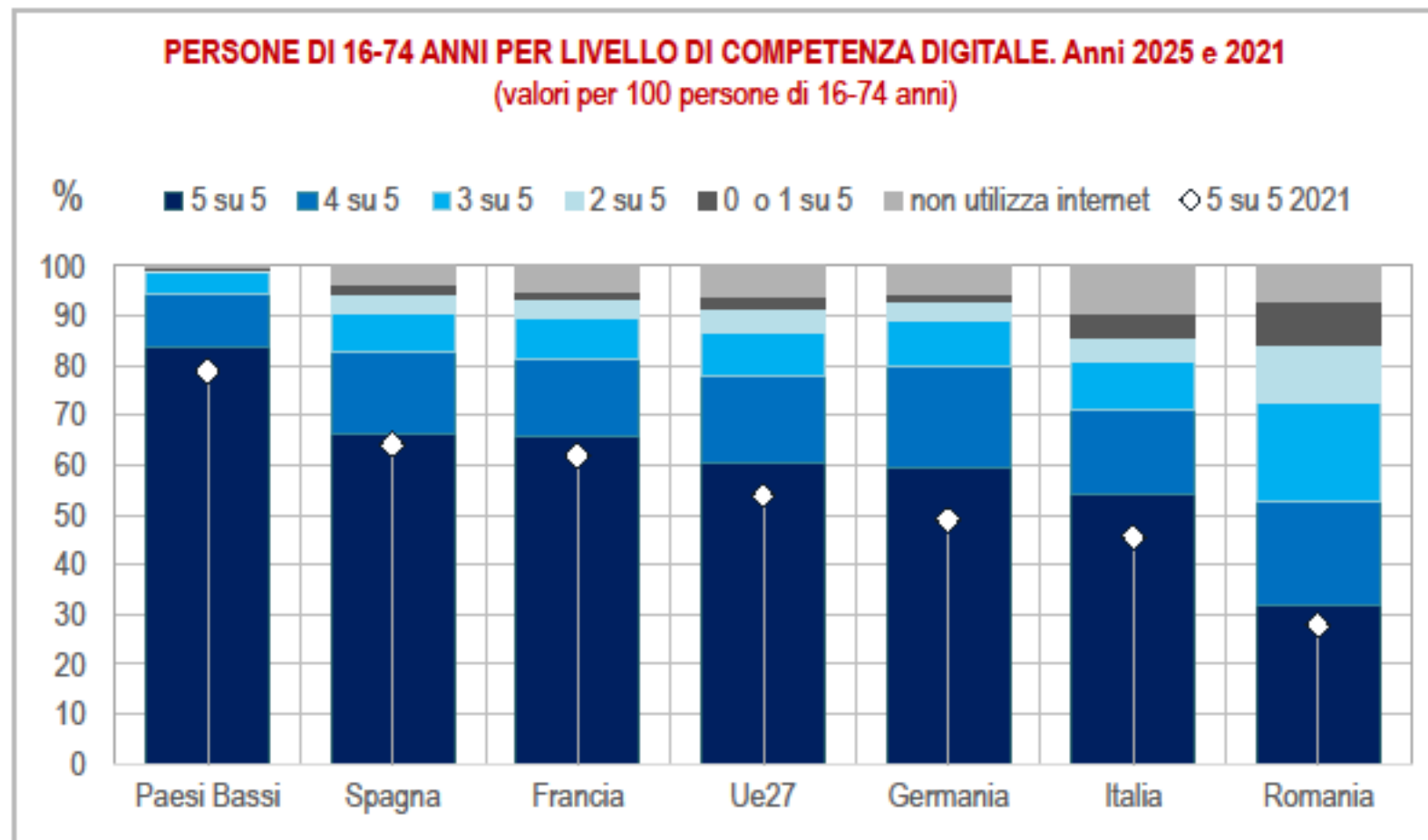
Le competenze digitali dei cittadini

Nel 2025 il 54,3% degli adulti in Italia (16-74 anni) possiede competenze digitali «adeguate» (45,6% nel 2021); il divario con la Ue si è ridotto ma è ancora di 6,1 punti percentuali.

L'Italia presenta valori inferiori all'Ue27 in tutte le classi d'età; si confermano, inoltre, forti differenze tra le ripartizioni (Centro-Nord vs Mezzogiorno) e tra le generazioni.

Il divario di competenze è particolarmente significativo tra chi possiede un titolo di studio alto e basso e tra i lavoratori occupati e quelli in cerca di lavoro.

INVESTIMENTO IN
ISTRUZIONE E FORMAZIONE



Fonte: Eurostat, Digital Economy and Society, Individuals' level of digital skills

La conoscenza dell'IA tra i cittadini

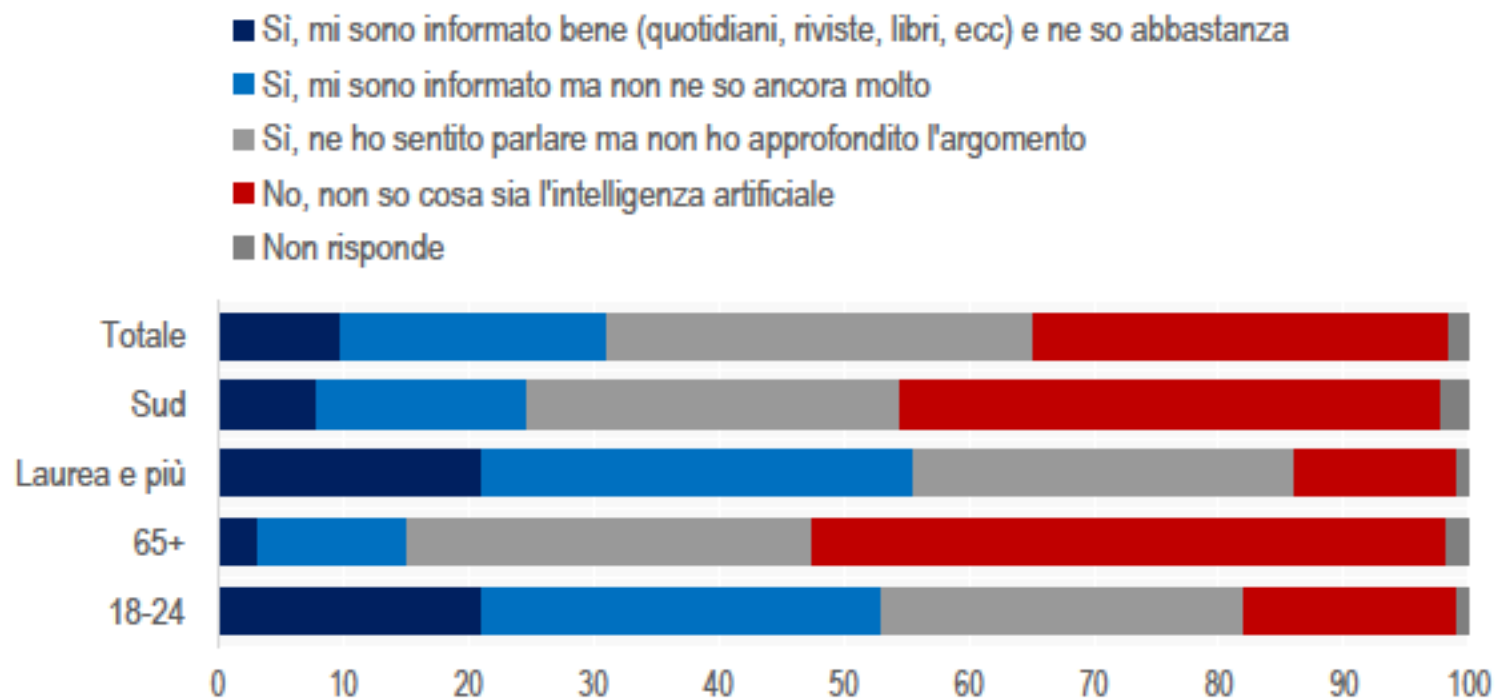
Secondo l'Indagine «I Cittadini e il tempo libero», nel 2024 il 65,2% dei cittadini conosceva l'IA ma **solo il 9,8% si dichiarava ben informato**.

La conoscenza dell'IA, più elevata tra i giovani, diminuisce all'aumentare dell'età; la quota di quanti si sono informati bene e ne sanno abbastanza sale a **21,1%** tra i **18-24enni** (24,9% i maschi e 17,0% le femmine).

La quota di persone che non ne hanno mai sentito parlare è più bassa tra chi possiede un **alto titolo di studio** (12,9%).

AUMENTARE LA CONOSCENZA E LA
CONSAPEVOLEZZA NELL'IA

PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ PER LIVELLO DI CONOSCENZA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE. Anno 2024 (per 100 persone di 14 anni e più con le stesse caratteristiche)



Fonte: Istat, I cittadini e il tempo libero

L'IA nelle imprese

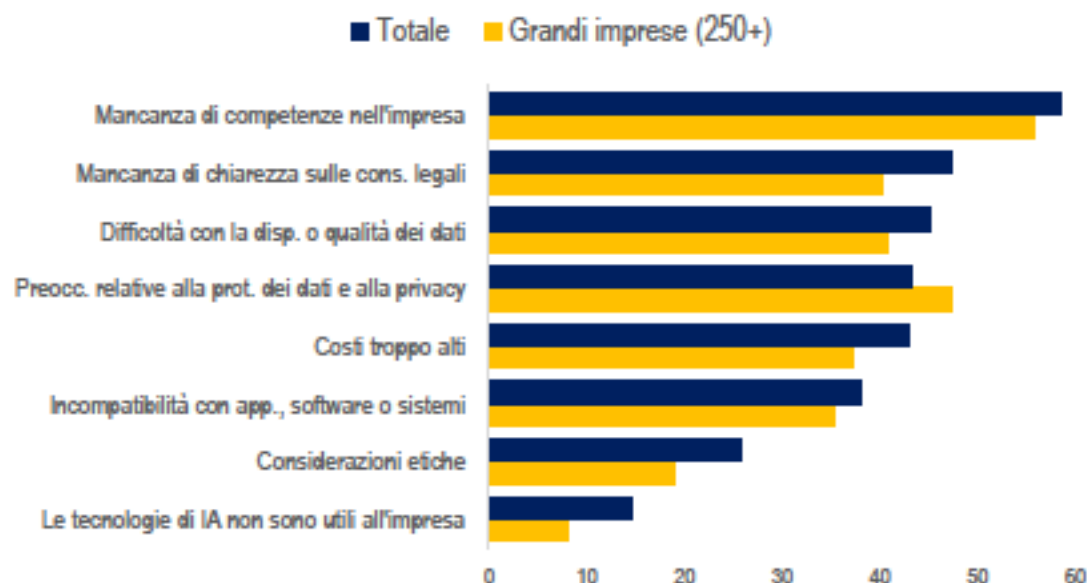
Nel 2025, il 16,4% delle imprese con almeno 10 addetti utilizza almeno una tecnologia di Intelligenza Artificiale, un **aumento** significativo rispetto all'8,2% del 2024 e al 5,0% del 2023.

- ▶ Si conferma il divario con l'Ue27 (20,0%) e con le principali economie europee;
- ▶ Il ritardo è maggiore per le PMI (10-249 addetti) ma riguarda anche le grandi imprese (250+).

Gli **ostacoli principali** evidenziati dalle imprese che hanno valutato l'utilizzo dell'IA riguardano la **mancanza di competenze** (58,6%), la **mancanza di chiarezza sulle conseguenze legali** (ad esempio legate a responsabilità in caso di danno causato dall'uso di IA) (47,3%), le **difficoltà con la disponibilità o la qualità dei dati per l'utilizzo dell'IA** (45,2%).

OFFERTA RIDOTTA DI FORZA LAVORO
QUALIFICATA, DISALLINEAMENTO,
INNOVAZIONE

IMPRESSE CHE NON UTILIZZANO SOFTWARE O SISTEMI DI IA PER TIPOLOGIA DI MOTIVAZIONI AL NON UTILIZZO. Anno 2025 (valori percentuali sul totale delle imprese con almeno 10 addetti che non utilizzano sistemi di IA ma ne hanno preso in considerazione l'utilizzo)



Fonte: Istat, ICT nelle imprese

La statistica ufficiale e la misurazione dell'IA

- Gli Istituti Nazionali di Statistica hanno ben chiara la necessità di rafforzare la capacità di **risposta alle esigenze informative in tema di IA**, così da poter meglio **«governare questa trasformazione»**.
- La sfida dell'IA coinvolge direttamente l'Istituto perché nuovi strumenti e soluzioni tecnologiche sono **in grado di modificare l'intero ciclo di produzione dei dati**.
- La **Rilevazione multiscopo sulle imprese 2025** amplierà il quadro informativo disponibile sull'IA, con quesiti sull'uso delle tecnologie e gli ostacoli; sarà anche possibile studiare la relazione con altre aree d'impresa, come la gestione delle risorse umane, l'internazionalizzazione, le azioni per la sostenibilità, nonché la competitività e la performance.
- Nel 2026 il **Censimento permanente delle Istituzioni Pubbliche** esplorerà l'uso dell'IA nella PA in un modulo ad hoc realizzato con AGID.
- Dopo una prima sperimentazione, l'edizione 2026 della Rilevazione sulle forze di lavoro conterrà un modulo ad hoc sulle **nuove forme di lavoro svolte sulle piattaforme digitali**, sulla base di un quadro definitorio e classificatorio comune a livello europeo.
- **Aggiornare le nostre classificazioni** (come quelle sulle professioni o sullo stato occupazionale) è importante per recepire i cambiamenti indotti dalle nuove tecnologie.
- L'Istituto è al lavoro anche sull'analisi della **dimensione «sociale» dell'uso dell'IA**, i divari nell'accesso e nell'uso delle nuove tecnologie, le vulnerabilità sul mercato del lavoro e nella società.

GRAZIE

PER L'ATTENZIONE



Istat | Istituto Nazionale
di Statistica

CONTATTI



www.istat.it



contact.istat.it



francesco.chelli@istat.it

CANALI



x.com/istat_it



linkedin.com/company/istat/



[@istat_it](https://www.youtube.com/@istat_it)



[IstitutoNazionaleDiStatistica](https://www.facebook.com/IstitutoNazionaleDiStatistica)



[istat](https://www.whatsapp.com/channel/00000000000000000000/istat)



[@istat_it](https://www.instagram.com/istat_it)



[@videoistat](https://www.youtube.com/@videoistat)



[Istat Comunicati stampa](#)